



CORSO DI PERFEZIONAMENTO

MEDIAZIONE FAMILIARE. PROSPETTIVE DI RETE NELLE RISOLUZIONI DEI CONFLITTI

- I EDIZIONE-

Anno Accademico 2017/2018

AVVISO DI SELEZIONE

IL DIPARTIMENTO

vista la L. n. 341 del 19/11/1990 e in particolare l'art. 6;

visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004 e in particolare l'art. 3;

viste le norme vigenti per l'a.a. 2017/2018 in merito all'accesso ai corsi universitari da parte degli studenti stranieri;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 34 del 30/01/2014 e in particolare gli art. 14 e 15;

visto il Regolamento dei corsi master, di perfezionamento e di formazione, emanato con D.R. n. 137 del 08/04/2015 e modificato con D.R. n. 50 del 17/02/2016;

viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e del 26 maggio 2017 che hanno deliberato l'istituzione per l'a.a. 2017/2018 del corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*";

AVVISA

Art. 1 – Oggetto

Il Dipartimento di Giurisprudenza avvia, nell'anno accademico 2017/2018, la procedura di selezione per l'iscrizione al corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*", edizione I, con percorso formativo di 12 crediti formativi universitari (CFU), pari a **60 ore** di attività didattica articolata in quattro moduli che possono essere frequentati anche singolarmente (3 CFU per ogni singolo modulo di 15 ore).

Il numero massimo dei posti disponibili è stabilito in 30.

Il corso non viene attivato se non è raggiunto il numero minimo di 25 partecipanti iscritti all'intero percorso formativo.

Il corso è accreditato, previa verifica del numero minimo di ore di frequenza:

- dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali, e prevede l'attribuzione di n. 15 crediti formativi per ogni modulo;
- dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e prevede l'attribuzione di n. 6 crediti formativi per ogni modulo.

Art. 2 – Obiettivi formativi

La Mediazione Familiare, in quanto volta alla promozione del benessere dei soggetti coinvolti, o almeno al superamento di una conflittualità non gestita, si configura come un intervento a forte valenza educativa e formativa, soprattutto nell'ottica della tutela dei soggetti prevalentemente a rischio, cioè i figli minori.

Il Corso si pone, pertanto, l'obiettivo di fornire ai partecipanti: un'ampia preparazione teorico-pratica per la comprensione dei diversi aspetti della problematica trattata (socio-culturali, psicopedagogici e giuridico-normativi); le conoscenze di base per un approccio relativo ai rapporti tra mediatori familiari, pedagogisti, psicologi, consulenti legali, Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario, rete di Consulenti pubblici e privati, assistenti sociali, che sia sempre più orientato verso una collaborazione interdisciplinare, la quale faciliti il dialogo tra queste professionalità, al fine di garantire un sostegno di reale tutela e garanzia per tutti i componenti della famiglia in situazione di separazione, divorzio e di ricostituzione familiare post-divorzio.

Art. 3 – Contesto socio economico di riferimento

Da diversi anni il tipo di utenza dei Servizi Sociali che si occupano per mandato istituzionale di famiglie e di minori è profondamente mutata: dalle famiglie multiproblematiche "tipiche" con storie generazionali di maltrattamento, incuria, trascuratezza, violenza, abuso, dipendenze, si è passati con sempre più frequenza a coppie conflittuali e altamente conflittuali in fase di separazione e/o divorzio e famiglie



ricostituite post-divorzio, con presenza di figli minori e appartenenti a ceti sociali e culturali variegati, senza peraltro che vi sia stata una eliminazione delle problematiche c.d. “classiche” della famiglia, anzi queste ultime situazioni nuove si sono aggiunte alle prime indicate.

Anche dal punto di vista legislativo, le nuove istanze hanno sollecitato cambiamenti e adeguamenti, in parte avvenuti con la legge n. 54/2006 sull'affido condiviso con la possibilità di ricorrere alla mediazione familiare al fine di risolvere le controversie tra i genitori e la legge n. 219/2012, che ha sancito l'equiparazione tra figli legittimi e figli naturali, riportando in primo piano le esigenze di tutela del soggetto più debole di tutto il contesto familiare in conflitto, ovvero il figlio minore.

L'esigenza di un approfondimento sulle tematiche e sugli strumenti di intervento più specifici è stata manifestata in particolare dagli studenti dei Corsi in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale e in Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona dell'Università degli Studi di Macerata, i quali hanno rilevato come all'interno del piano dell'offerta formativa possa essere posta in rilievo una parte più specialistica che riguardi proprio la mediazione familiare e la gestione della conflittualità nei casi di scissione coniugale, sia dal punto di vista pratico-professionale, sia giuridico. Anche gli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Giurisprudenza Magistrale della nostra Università hanno manifestato interesse verso l'iniziativa e, inoltre, la proposta iniziale è stata sostenuta anche da operatori professionali del settore Servizi Sociali e del settore Legale.

Infine, la “quasi” assenza dei servizi di mediazione familiare nel nostro territorio diviene l'occasione e l'auspicio affinché tutti coloro che sono impegnati in tale contesto possano incontrarsi e dialogare, attraverso la creazione di reti sinergiche di consultazione, concertazione e progettazione.

L'esigenza, pertanto, potrebbe trovare adeguato sviluppo affiancando all'offerta formativa in essere, relativa ai due Corsi di Servizio Sociale, un Corso di Specializzazione ad hoc mirato su tali tematiche.

Art. 4 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali/professionali previsti

Il Corso di perfezionamento intende fornire competenze, proporre chiavi di lettura e modelli di intervento per applicare risposte costruttive alla crisi che accompagna il processo di separazione fra soggetti adulti, favorendo la riorganizzazione a livello evolutivo e giuridico del sistema familiare, con particolare attenzione alla tutela del figlio minore.

Art. 5 - Modalità e periodo di svolgimento, sede, frequenza

Il corso sarà svolto in lingua italiana attraverso lezioni in presenza.

Le attività didattiche si svolgeranno a partire dal mese di aprile 2018.

Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il corso si articola in dodici giornate formative e le lezioni si terranno, di norma, il giovedì e il venerdì, per un totale di **60 ore**.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria:

- ai fini del conseguimento dell'attestato di frequenza al corso, la frequenza non può essere inferiore al 80% delle ore della didattica in aula per gli iscritti all'intero percorso formativo; analoga frequenza è richiesta agli iscritti a singoli moduli per ciascuno di essi;
- ai fini del conseguimento dei crediti formativi professionali riconosciuti dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali, la frequenza relativa ad ogni modulo non può essere inferiore all' 80% della didattica in aula;
- ai fini del conseguimento dei crediti formativi professionali riconosciuti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la frequenza relativa ad ogni modulo non può essere inferiore all'80% della didattica in aula.

Il calendario delle lezioni è pubblicato nella pagina dedicata del sito internet del Dipartimento: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/corsi-di-perfezionamento/>

Art. 6 - Percorso formativo

Il programma delle singole giornate formative è articolato nel modo seguente:

PIANO DIDATTICO			
Insegnamenti	CFU*	SSD**	N. ore
Modulo 1: Psicodinamica delle relazioni familiari - Psicodinamica delle relazioni familiari / 4 ore - Le transizioni familiari: separazione, divorzio e famiglie ricostituite. La gestione del conflitto nelle scissioni coniugali. La gestione delle relazioni tra genitori e figli / 5 ore - Competenze relazionali di base: il ruolo dell'empatia (<i>Laboratorio</i>) / 6 ore	3	M-PSI/05	15



Modulo 2: La mediazione familiare - Fondamenti di pedagogia delle relazioni familiari / 4 ore - La mediazione familiare: definizioni e prospettive. Il ruolo del mediatore familiare. Le fasi del percorso di mediazione familiare. Le risorse della mediazione familiare: riprogettualità relazionale e genitoriale / 5 ore - Tecniche e strategie del percorso di mediazione familiare (<i>Laboratorio</i>) / 6 ore	3	M-PED/01	15
Modulo 3: Diritto di famiglia, dei minori e delle persone - Diritto di famiglia, dei minori e delle persone / 4 ore - Tutela dei diritti dei figli minori nella crisi genitoriale. L'affido condiviso e la mediazione. Casistica giurisprudenziale. La Riforma dello stato unico di figlio. Principi della legge 219/2012 e del d.Lgs 154/2013 / 2 ore - Profili tributari nei conflitti coniugali / 1 ora - I modelli di separazione e divorzio. Fasi del procedimento di separazione e divorzio. La negoziazione assistita. Le unioni civili. Casistica giurisprudenziale / 2 ore - Il lavoro di rete con il sistema legale: servizi sociali, consultori familiari, tribunale, consulenti legali. Casi pratici con mediatori familiari (<i>Laboratorio</i>) / 3 ore - La mediazione familiare come strumento della giustizia minorile. Contesti di applicazione nel Tribunale ordinario e minorile (<i>Laboratorio</i>) / 3 ore	3	IUS/01	15
Modulo 4: Metodi e tecniche del servizio sociale - Fondamenti di sociologia della famiglia / 4 ore - Strumenti e strategie progettuali. Il lavoro di équipe / 3 ore - Gestire i conflitti coniugali nelle situazioni di conflittualità elevata / 2 ore - Il ruolo dell'assistente sociale nel percorso di separazione, divorzio e famiglie ricostituite post-divorzio (<i>Laboratorio</i>) / 6 ore	3	SPS/08	15
TOTALE	12		60

*Crediti formativi universitari / ** settore scientifico disciplinare

Art. 7 – Prove di esame e titolo conseguibile

Prova finale

La prova finale, prevista sia per chi frequenta l'intero corso sia per chi frequenta uno o più moduli, consiste in un colloquio che verterà sugli argomenti trattati e sarà valutata con un giudizio da una Commissione esaminatrice appositamente nominata.

Attestato di frequenza

A conclusione del corso l'Università degli Studi di Macerata rilascia l'attestato di frequenza del corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*" a quanti siano in regola con gli obblighi di frequenza previsti dal presente bando e abbiano superato con esito positivo la prova finale.

Art. 8 – Condizioni di ammissione e selezione

Possono iscriversi al corso coloro che sono in possesso almeno di una laurea triennale o equivalente ed anche coloro che, non ancora laureati, conseguiranno il titolo di laurea entro la data di inizio del corso medesimo.

L'ammissione al corso è subordinata alla valutazione di ogni singola domanda da parte del Consiglio di Direzione del corso, anche sulla base dell'attinenza con il corso della laurea in possesso del candidato.

Nel caso in cui il numero delle domande ecceda il numero massimo delle iscrizioni consentite, l'ammissione seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il Consiglio di Direzione si riserva la possibilità di valutare l'ampliamento del numero massimo dei posti disponibili fino a n. 10.

L'elenco degli ammessi verrà pubblicato nella pagina dedicata del sito internet del Dipartimento: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/corsi-di-perfezionamento/> entro il giorno **16 marzo 2018**.

La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

I candidati non riceveranno un ulteriore avviso in merito.

Possono chiedere l'iscrizione anche i candidati in possesso di un titolo estero equiparabile, per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi), al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso. L'iscrizione è subordinata alla valutazione dell'idoneità del titolo da parte del Consiglio di Direzione del corso.



Art. 9 – Iscrizione a singoli moduli

Per coloro che non vogliono iscriversi all'intero corso è possibile l'iscrizione e la frequenza a singoli moduli didattici.

Art. 10 – Procedura di iscrizione

Modalità di compilazione della domanda di iscrizione

La **domanda di iscrizione** va effettuata on line ed è disponibile nell' "Area riservata" del sito web: <https://studenti.unimc.it>.

In caso di primo contatto con l'Ateneo, per ottenere nome utente e password di autenticazione, è necessario effettuare la "Registrazione".

Gli utenti registrati utilizzano la voce "Login" inserendo le proprie chiavi di accesso.

In caso di smarrimento o dimenticanza del nome utente e della password di accesso gli utenti dovranno utilizzare la voce Recupero Chiavi di Accesso.

La domanda di iscrizione al corso deve essere compilata on line, stampata e firmata.

Alla stampa della domanda di iscrizione firmata devono essere allegati:

- A) copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- B) una fotografia formato tessera;
- C) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - l'iscrizione all'albo professionale degli avvocati o dei praticanti legali pertinente;
 - l'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali;
 - il conseguimento del titolo di laurea entro la data di inizio del corso medesimo (solo per gli studenti);
- D) **Allegato A:** solo per coloro che si iscrivono ai singoli moduli.

*Ai sensi dell'articolo 15 comma 1 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, la Pubblica Amministrazione non può più accettare né richiedere certificazioni contenenti informazioni già in suo possesso. In questi casi **sono accettate soltanto le autocertificazioni**. Tali novità non si applicano a certificati che contengono informazioni non in possesso della Pubblica Amministrazione italiana.*

I candidati in possesso di un titolo estero presentano la domanda di iscrizione, gli allegati richiesti e il titolo (o copia autenticata dello stesso), corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, munito di legalizzazione e di dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza Italiana competente per territorio nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

La dichiarazione di valore in loco può essere sostituita da attestazione rilasciata da enti ufficiali esteri o da centri ENIC-NARIC che contenga le stesse informazioni o dal Diploma Supplement redatto secondo il modello della Commissione Europea.

I documenti scritti in lingua straniera vanno corredati di [traduzione ufficiale](#) in lingua italiana. La traduzione può essere eseguita nel Paese di provenienza oppure in Italia presso i Tribunali di zona o i traduttori ufficiali o giurati e deve essere comunque legalizzata dalla Rappresentanza diplomatica/consolare italiana competente per territorio, salvo accordi specifici.

I titoli di studio vanno legalizzati dalle competenti Autorità del Paese che li ha rilasciati ove previsto dalle norme locali.

La legalizzazione è sostituita dal timbro "Apostille", apposto a cura delle competenti Autorità locali, per i Paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961.

La legalizzazione non è obbligatoria se il titolo di studio è stato rilasciato da uno dei Paesi aderenti alla Convenzione Europea di Bruxelles del 25 maggio 1987, ratificata dall'Italia con legge 24 aprile 1990, n. 106 (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda) o dalla Germania, in virtù della Convenzione italo - tedesca in materia di esenzione dalla legalizzazione di atti, conclusa a Roma il 7 giugno 1969 e ratificata con legge 12 aprile 1973, n. 17.

La normativa di riferimento è reperibile nel sito: <http://www.studiare-in-italia.it/studenti stranieri/>

Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione ed i relativi allegati devono pervenire al Dipartimento di Giurisprudenza, **entro e non oltre le ore 13,00 del 7 marzo 2018** su supporto cartaceo secondo le seguenti modalità:



1) consegna diretta all'Unità organizzativa Didattica e studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Piaggia dell'Università, 2, 62100, Macerata (3° piano seminterrato);

2) spedizione all'indirizzo postale "Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Giurisprudenza, Piaggia dell'Università, 2, 62100, Macerata (**non** fa fede il timbro postale di partenza).

In entrambi i casi sulla busta cartacea deve essere riportata la dicitura: "*Domanda di iscrizione al corso di perfezionamento Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti a.a. 2017/2018*".

Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nella consegna o di smarrimento delle buste.

In alternativa alla spedizione su supporto cartaceo, la domanda di iscrizione e i relativi allegati, debitamente sottoscritti come sopra specificato, possono essere digitalizzati e trasmessi dall'indirizzo di posta elettronica certificata personale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale dell'Università degli Studi di Macerata (ateneo@pec.unimc.it). In questo caso devono essere osservate le seguenti regole:

A) nell'oggetto del messaggio deve essere riportata la dicitura: "*Domanda di iscrizione al corso di perfezionamento Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti a.a. 2017/2018*";

B) la domanda di iscrizione e gli altri documenti richiesti devono essere prodotti in formato PDF-A o PDF e allegati al messaggio di posta elettronica certificata trasmesso all'Università degli Studi di Macerata.

Qualora il candidato intenda utilizzare una casella di posta elettronica certificata diversa da quella sopra citata, ferme restando le indicazioni di cui ai punti A e B, la domanda di iscrizione e i relativi allegati devono essere sottoscritti con la propria firma digitale.

Art. 11 – Procedura di perfezionamento dell'iscrizione, tassa di iscrizione e modalità di pagamento

I candidati ammessi provvedono obbligatoriamente al perfezionamento dell'iscrizione al corso mediante il pagamento della relativa tassa, pena l'esclusione dal corso.

La tassa di iscrizione al corso (comprensiva del bollo virtuale e di ogni altro onere) è determinata in € **375,00**, da versare in un'unica soluzione.

Per coloro che non vogliono iscriversi all'intero corso è possibile l'iscrizione a singoli moduli didattici, ciascuno dei quali consentirà il conseguimento di crediti formativi secondo quanto specificato all'art. 1.

La tassa di iscrizione ad un singolo modulo è determinata in € **132,00** (comprensiva del bollo virtuale e di ogni altro onere); la tassa di iscrizione ad ogni ulteriore modulo aggiuntivo al primo è di € **84,00** ciascuno, da versare in un'unica soluzione.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bollettino MAV emesso dall'Ateneo e può essere pagato tramite internet banking o presso qualsiasi sportello bancario.

Il candidato ammesso deve autonomamente stampare il MAV seguendo le indicazioni di seguito riportate:

- accedere all' "Area riservata" del sito web: <https://studenti.unimc.it>, effettuando il "Login" mediante le proprie credenziali;
- selezionare la voce "Pagamenti" del menù di scelta;
- nella sezione "Pagamento non pervenuto" sarà presente il bollettino MAV relativo alla tassa di iscrizione da stampare e utilizzare per il pagamento.

Copia dell'avvenuto pagamento del MAV dovrà pervenire via email all'indirizzo di posta elettronica didattica.giurisprudenza@unimc.it entro e non oltre le ore 13,00 del 23 marzo 2018.

Lo studente che effettua un pagamento dall'estero, tramite bonifico, deve utilizzare le seguenti coordinate: codice IBAN IT06N0306913401100000300008 - BIC BCITITMM – Istituto Cassiere: INTESA SANPAOLO - Filiale 40359 - Piazza Mazzini, 27 - 62100 MACERATA.

I candidati non dell'Unione Europea residenti all'estero devono chiedere alla Rappresentanza Diplomatica il rilascio del visto di ingresso per motivi di studio. Sono inoltre tenuti a presentare copia del codice fiscale e copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta attestante l'avvenuta richiesta di tale permesso, con l'obbligo, in quest'ultimo caso, di presentare copia del permesso di soggiorno entro la data di conclusione del corso.



Art. 12 - Rilascio attestato di frequenza

Gli studenti che abbiano acquisito la frequenza obbligatoria all'intero corso o a singoli moduli e che abbiano superato la relativa prova finale, dovranno far pervenire presso gli uffici dell'Unità organizzativa didattica e studenti domanda di rilascio dell'attestato di frequenza, secondo le tempistiche che saranno comunicate.

Art. 13 - Subentri e rinunce

Mancato raggiungimento numero minimo iscritti

In caso di mancato raggiungimento del numero di iscritti necessario (n. 25), il corso non verrà attivato. Gli iscritti saranno rimborsati, a domanda, della tassa di iscrizione ad esclusione dell'imposta di bollo, pari ad € 16,00. La domanda è scaricabile alla pagina <http://adoss.unimc.it/offerta-formativa/corsi-post-lauream-1/modulistica> - modulo di rimborso delle tasse – e dovrà essere trasmessa alla Segreteria studenti del Dipartimento di Giurisprudenza al seguente indirizzo di posta elettronica: giurisprudenza.segreteria.studenti@unimc.it

Mancato perfezionamento dell'iscrizione

In caso di mancata conferma dell'iscrizione entro il termine, possono subentrare i candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria, a condizione che non sia stato svolto il 20% della didattica in presenza e nel rispetto delle tempistiche che verranno comunicate. A questi è data informazione tramite e-mail.

Rinuncia

In caso di esplicita rinuncia degli aventi diritto, possono subentrare i candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria, a condizione che non sia stato svolto il 20% della didattica in presenza. A questi è data comunicazione tramite e-mail. In caso di rinuncia non è previsto alcun rimborso di quanto versato.

Art. 14 – Utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale

Le informazioni di carattere amministrativo vengono inviate agli studenti tramite email all'indirizzo di posta elettronica istituzionale formato dallo username assegnato in fase di registrazione, seguito da @studenti.unimc.it (es. mario.rossi@studenti.unimc.it).

La casella di posta elettronica è attiva dal momento in cui viene perfezionata l'iscrizione al corso. Per accedere alla propria casella di posta elettronica collegarsi all'indirizzo <https://login.unimc>. Gli studenti sono tenuti a consultare con regolarità la casella di posta elettronica.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli iscritti sono trattati per le operazioni connesse all'iscrizione e alla frequenza del corso, secondo le disposizioni del D.lgs 196/2003 e successive modificazioni.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Responsabile amministrativo del Dipartimento, dott.ssa Anna Simonelli.

Art. 17 – Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente bando si rinvia alla normativa vigente in quanto compatibile.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Dipartimento di Giurisprudenza – U.O. Didattica e studenti - Piaggia dell'Università, 2, 62100 - Macerata
tel. 0733.258.2462 oppure 0733.258.2673; email: didattica.giurisprudenza@unimc.it.

Il Direttore del Dipartimento
F.to (Prof. Ermanno Calzolaio)

Il Direttore del Corso
F.to (Prof. Giuseppe Rivetti)

Macerata, 5 febbraio 2018



ALLEGATO A

Oggetto: Domanda di iscrizione modulo/i

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a aprov./nazione.....di cittadinanza.....
il...../...../.....,tel./cell.....email.....
residente in Via/Piazza.....n, cap.....Città prov./nazione

DICHIARA

di volersi iscrivere al/ai seguente/i modulo/i del corso di perfezionamento in *“Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti – a.a. 2017/2018”*:

- Primo modulo: Psicodinamica delle relazioni familiari**
- Secondo modulo: La mediazione familiare**
- Terzo modulo: Diritto di famiglia, dei minori e delle persone**
- Quarto modulo: Metodi e tecniche del servizio sociale**

....., ____/____/____

(firma dello studente)